Barbara Ertlé-Perrier, *Agrippa d'Aubigné épistolier: des lettres à l'œuvre*

Dario Cecchetti

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7889>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7889

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2009

Paginazione: 384

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Dario Cecchetti, «Barbara Ertlé-Perrier, *Agrippa d'Aubigné épistolier: des lettres à l'œuvre*», *Studi Francesi* [Online], 158 (LIII | II) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7889> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7889>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Barbara Ertlé-Perrier, *Agrippa d'Aubigné épistolier: des lettres à l'œuvre*

Dario Cecchetti

NOTIZIA

BARBARA ERTLÉ-PERRIER, *Agrippa d'Aubigné épistolier: des lettres à l'œuvre*, Paris, Champion, 2008 («Bibliothèque Littéraire de la Renaissance», LXXV), pp. 565.

- 1 L'interessante *thèse* di B. Ertlé-Perrier sviluppa uno studio analitico della *Correspondance* di Agrippa d'Aubigné nella sua totalità, letta come un'opera organica, volutamente strutturata dall'autore stesso in funzione della pubblicazione. Infatti, «scegliendo di pubblicare le proprie lettere, d'Aubigné adotta un atteggiamento particolarmente moderno in un momento in cui questa pratica era ancora marginale in Francia; un atteggiamento anche legato a una tradizione squisitamente umanistica, in quanto, se una gran parte delle lettere corrisponde a quelle realmente inviate, certe sono state indubbiamente rielaborate in vista della pubblicazione, per armonizzare l'insieme e mettere in evidenza effetti strutturali» (p. 413). Questa *Correspondance*, come ben sottolinea l'A. «presenta differenti effetti di struttura che si completano gli uni con gli altri e la mettono in rapporto con gli altri scritti dell'autore. Occorre, pertanto, riunire gli elementi dispersi nell'insieme delle lettere, al di là di ogni distinzione di categoria. Il ritratto si costruisce a piccole pennellate e talvolta nel modo più inatteso» (pp. 16-17). Attraverso una lettura trasversale, ad un tempo cronologica e tematica, con una continua comparazione con le differenti opere di Agrippa d'Aubigné, si cerca così di ricostruire un ritratto polimorfo dell'autore che viene visto tanto nell'attività politica quanto in quella calata nelle preoccupazioni del quotidiano, giacché il progetto che soprasiede all'organizzazione della *Correspondance* non dissocia il 'personale', vale a dire il privato, dal pubblico, sebbene si debba evitare di confondere il 'privato' con

l'“intimo”, cercando nella corrispondenza, per esempio, informazioni sulla vita amorosa di Agrippa.

- 2 Attraverso una complessa ricerca comparativa, ripercorrendo non solo le edizioni antiche (prima del 1630) e quelle moderne, ma anche indagando nei manoscritti del fondo Tronchin, l'A. ricostruisce la genesi della *Correspondance* albineana, che viene situata in una tradizione epistolare che va da Petrarca a Pasquier, e cerca di enuclearne i principi che presiedono alla sua strutturazione. In una serie di capitoli mirati a studiare le caratteristiche della personalità e dell'attività di Agrippa d'Aubigné, quest'ultimo viene via via studiato come *homme de guerre*, come *penseur théologique*, come *homme de sciences*, come *historiographe*. Nelle utili *Annexes* abbiamo un *tableau* dei destinatari della *Correspondance* e le classificazioni delle lettere per destinatari, per data e per temi e motivi epistolari. Per concludere, il volume di B. Ertlé-Perrier si rivela un eccellente strumento di lavoro.